ritardi degli enti locali sui progetti, pur beneficiando gli stessi enti locali siciliani del finanziamento al 100 per cento con risorse pubbliche e per uno scarno parco progetti che rischia di vanificare il complesso delle risorse assegnate in Sicilia –:

se non ritengano opportuno porre in essere una efficace iniziativa di governo presso l'Unione europea, per prevedere una maggiore elasticità rispetto ai tempi previsti dall'Unione europea sull'utilizzo dei fondi di Agenda 2000 almeno per le regioni, come la Sicilia, che si muovono in un contesto di gravi ritardi di eccessivi vincoli burocratici, di difficoltà sociali e di rilevante esposizione sul fronte della criminalità mafiosa. (4-04134)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta scritta:

CIMA e ZANELLA. — *Il Ministro degli affari esteri*. — Per sapere – premesso che:

nella Plaza de Mayo di Buenos Aires in Argentina, da oltre vent'anni, ogni giovedì, le « madri e le nonne di Plaza de Mayo » manifestano chiedendo giustizia per le migliaia di cittadini *desaparecidos;*

il 26 settembre 2002, al corteo settimanale si sono aggiunti esponenti e militanti degli organismi per la difesa dei diritti umani, associazioni sociali, sindacali e di partito, per protestare per l'attentato subito qualche giorno prima dalla signora Estella Carlotto, presidente delle « Nonne di Plaza de Mayo », associazione di donne argentine che dai tempi della dittatura militare si batte contro l'impunità e il processo dei colpevoli in tutte le sedi nazionali ed internazionali, e tutt'oggi è attiva per ricercare i figli delle vittime dei militari che sottratti alle loro famiglie di origine, furono spesso « adottati » illegittimamente dai carnefici dei genitori;

la signora Carlotto è stata oggetto di un attentato da parte di sconosciuti che hanno sparato diversi colpi d'arma da fuoco contro la porta della sua abitazione; tutto ciò a sole 48 ore dalla diffusione di un documento della commissione per la memoria, al quale lei ha aderito, che denuncia l'utilizzo da parte della polizia argentina, degli stessi metodi della passata dittatura come la recente uccisione di due *piqueteros* (gruppi organizzati di disoccupati) da parte di alcuni poliziotti durante la violenta repressione di una loro manifestazione;

al corteo del 26 settembre 2002 sono seguite altre manifestazioni di solidarietà verso la signora Carlotto e altri membri della commissione, oggetto anch'essi di violente intimidazioni, e di protesta contro il ricorso sistematico alla violenza per reprimere il dissenso politico, che spinge l'Argentina nel terrore e nel caos;

questi vili atti mirano ad intimidire gli esponenti della commissione per la memoria e a bloccare definitivamente le attività delle associazioni di donne argentine che dai tempi della dittatura militare si battono per la democrazia, la libertà e la verità in quel Paese;

non sono ancora noti gli esecutori e i mandanti di tali attentati –:

se il Governo voglia farsi interprete delle preoccupazioni dello Stato italiano, chiedendo al Governo argentino che vengano adottate tutte le misure necessarie di protezione nei confronti della signora Carlotto, degli altri aderenti all'associazione nonne di Plaza de Mayo e dei membri della commissione per la memoria e che siano compiuti tutti gli sforzi necessari per trovare i responsabili e i mandanti di tali gravissimi atti. (4-04125)

CALZOLAIO, SERENI e SPINI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro per gli italiani nel mondo*. — Per sapere – premesso che:

a fine giugno risultano effettuate, da parte del ministero degli esteri, le aperture

di credito relativo ai fondi del Cap. 3153 (Assistenza Scolastica) DGIEPM Uff. II - Iniziative di promozione e diffusione della lingua e cultura italiana per le collettività all'estero *ex* decreto legislativo n. 297 del 1994;

le aperture di credito generalmente precedono di 40-50 giorni l'effettivo accredito dei fondi che conseguentemente avrebbero dovuto essere versati a metà agosto come anticipi del 2002; a distanza di ormai 90 giorni i fondi sarebbero ancora fermi al portafoglio dello Stato su richiesta del Ministero dell'economia e delle finanze;

alcuni enti che ricevono il contributo sono costretti a richiedere ulteriori prestiti alle banche pagando sugli stessi fior di interessi mentre per gli altri, per continuare l'attività, bloccano addirittura gli stipendi agli insegnanti –:

le ragioni per le quali non sono stati tempestivamente erogati i fondi di cui in premessa, i tempi e i modi per garantire comunque l'immediato trasferimento dei contributi per la promozione e diffusione della lingua e cultura italiana. (4-04131)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta in Commissione:

REALACCI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio*. — Per sapere – premesso che:

il Governo ha presentato delle nuove norme per il riassetto del settore energetico;

il comma 6 dell'articolo 22 del disegno di legge per la riforma e il riordino del settore, nella sua formulazione attuale, prevede l'assimilazione della miscela di acqua e carbone alle fonti di energia rinnovabili;

in realtà il carbone, anche se miscelato con l'acqua, resta a tutti gli effetti uno dei combustibili più inquinanti e non può essere assolutamente definito rinnovabile;

tale gioco di prestigio rischia di esporci alle osservazioni in sede comunitaria poiché l'Unione europea prevede che le vere energie pulite (solare, eolico, miniidro) entro il 2010 contribuiscano almeno al 12 per cento del fabbisogno totale del Paese –:

se il Governo non intenda tornare sui suoi passi ed escludere la miscela di acqua e carbone come fonte pulita e promuovere una seria politica sull'energia che rappresenti realmente una grande conquista ambientale. (5-01319)

Interrogazione a risposta scritta:

ZANELLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze*. — Per sapere – premesso che:

il 23 settembre 2002 il consiglio comunale di Venezia, dopo aver esaminato lo studio di impatto ambientale (SIA) delle opere complementari alle bocche di porto e della conca di navigazione alla bocca di Malamocco, ha approvato un ordine del giorno sul progetto « Opere complementari alle bocche di porto e conca di navigazione » nel quale esprime un parere negativo sulla proposta di realizzazione di opere complementari volte al ripristino della capacità dissipativa alle bocche, perché tale soluzione, non essendo stata progettata indipendentemente dalle opere mobili, non risponde ai dettati delle delibere del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2001 e del Comitato misto di indirizzo del 6 dicembre 2001 ed esprime parere negativo sulla proposta di realizzazione della conca di navigazione finalizzata esclusivamente alla realizzazione delle opere mobili;

le opere complementari previste dal S.I.A. ripristinano infatti le capacità dissipative in modo insufficiente e solo in